

AL GOBETTI IL DRAMMA SCRITTO DALL'AUTORE DE "LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI"

# Galois, matematico che affascina Giordano

ALESSANDRA VINDROLA

UN giovane matematico dalla vita breve intessuta di genio e sregolatezza. Uno scrittore -giovane anche lui- che con il suo primo romanzo ha vinto Strega e Campiello. E un attore non ancora trentenne con un curriculum fantastico e che per non farsi mancare nulla ora firma una regia teatrale.

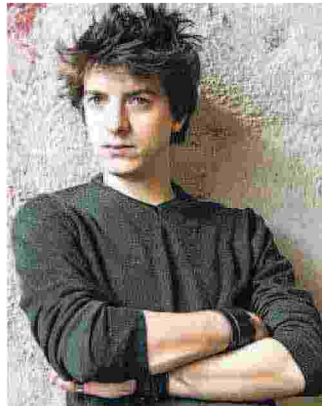
È un piatto decisamente ricco di promesse la nuova produzione della Fondazione Teatro Stabile che, in collaborazione con Minimo Comune Teatro e Officina Einaudi, debutta questa sera al **teatro Gobetti**. Al giovane matematico è dedicato il

titolo dello spettacolo: Evariste Galois, nato nel 1811 e morto nel 1832, ha dato in nome a una branca dell'algebra astratta, ma era un giovanotto di tempe-

Il romantico scienziato interpretato da Falco  
attore apprezzato da Cecchi e Ronconi

ramento, fervente repubblicano, che per amor della politica rischiò la galera e finì la sua brevissima vita in un duello alla pistola.

Lo scrittore che ha dedicato una drammaturgia a questo



**INTERPRETE E REGISTA**  
Fabrizio Falco veste i panni di Galois nel dramma da stasera al Gobetti

bizzarro personaggio è Paolo Giordano, l'autore dell'apprezzatissimo "La solitudine dei numeri primi", romanzo d'esordio tradotto in 40 lingue e che ha vinto premi prestigiosi. E poi c'è lui, Fabrizio Falco, classe 1988, siciliano, che dal diploma all'Accademia Silvio D'Amico ha inanellato una carriera folgorante: a teatro prima con Cecchi e poi con Ronconi, Spregelbud, De Rosa; al cinema in "È stato il figlio" di Cipri e nella "Bella addormentata" di Marco Bellocchio.

In "Galois" firma anche la sua prima regia e veste i panni del romantico matematico. Repliche fino al 17 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.